

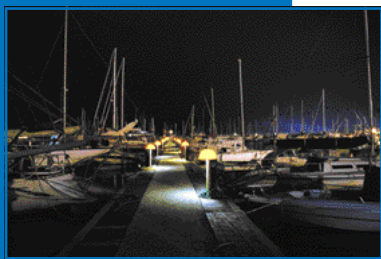
Anticamente chiamata *Ostia Aterni*, Pescara era il principale sbocco sul mare per Vestini, Peligni, Marucini e Frentani. Anche durante la fiorente età romana il *vicus* non era politicamen-

entrando a far parte del feudo della nobile famiglia dei D'avalos ma presto un nuovo e doloroso assedio, impartito alla città da Giacomo Caldora, la fiaccò fino al XVIII secolo. Un fortunoso matrimonio che avvicinò il feudo alla famiglia reale degli Aragona risollevò le sorti della città che, da quel momento, seguì la sorti del Regno di Napoli assistendo allo sfacelo della potenza borbonica. La storia non fu mai troppo clemente con *Piscaria* pure la seconda guerra mondiale le fu particolarmente avversa.

Oggi la città può considerarsi, incredibilmente alla luce del suo passato, una mini metropoli. Il piccolo borgo marino che diede i natali a D'Annunzio era fatto solo di piccole piazzette, vicoli, case basse, paranze attraccate lungo la foce del fiume e la sua comunità era una comunità di pescatori, artigiani, mercanti e pochi notabili. Un ponte sul fiume, luogo di epici litigi tra confinanti, collegava Pescara Portauova e Castellamare Adriatico.

L'ultimo scontro avvenne proprio nel 1927, in epoca fascista, quando Gioacchino Acerbo promosse la fusione dei due centri e la nascita della provincia di Pescara.

Della parte vecchia della città, che sorgeva sulla destra del



te e amministrativamente autonomo. Fu occupato dai Bizantini e distrutto dai Longobardi. Solo nel Medioevo, per la pescosità delle sue acque, il fiume e la città cambiarono il proprio nome in

Piscaria. Distrutta e ricostruita più volte, Ottone IV di Brunswick la distrusse nel 1209 e Ladislao di Napoli la ricostruì nel 1409, Pescara acquistò maggiore sicurezza



DECO
SERVIZI ECOLOGICI

SPOLTORE

Santomo



Pescara

fiume, rimangono caratteristiche viuzze costellate da osterie e botteghe artigiane. Qui è stata aperta al pubblico la casa natale di Gabriele D'Annunzio, sede dell'omonima Fondazione. Nella stessa strada nacque nel 1910 lo scrittore e sceneggiatore Ennio Flaiano e, poco distante, sorge il Museo Basilio Cascella, ricavato dalla casa natale dell'artista che fu pittore, ceramista e litografo.

Nel settecentesco edificio che fu sede del terribile «bagno penale» borbonico ha sede il prestigioso Museo delle Genti d'Abruzzo, che racconta la storia millenaria della regione. Interessante è pure il Museo Ittico. Sulla collina, si trova la Basilica della Madonna dei Sette Dolori, in stile neo-

classico, alla quale è legata una bella festa nella prima settimana di giugno. Altre importanti manifestazioni sono la processione in mare di Sant'Andrea e la «La Dietamediterranea», importante rassegna enogastro-



nomica che si svolge nel nuovo e attrezzato Porto Turistico. Ricca di sapori è la gastronomia pescarese, nella quale trionfano piatti a base di pesce locale, delizioso è l'*Aurum*, liquore agli agrumi, e il *Parrozzo*, caro a D'Annunzio.



Ristorante
"Le Terrazze Esplanade"

Affacciato sul mare e sui monti,
il panoramico Ristorante "Le Terrazze Esplanade"
nel roof-garden dell'Hotel Esplanade
offre prestigiose occasioni
per piacevoli serate, incontri, meetings e banchetti.



Piazza 1° Maggio, 46 - PESCARA tel. 085 292141 - fax 085 4217540
www.esplanade.net - reservations@esplanade.net